

**Direzione:** CICLO DEI RIFIUTI**Area:** BONIFICA DEI SITI INQUINATI**DETERMINAZIONE (con firma digitale)****N.** G10975 **del** 10/08/2022**Proposta n.** 30112 **del** 03/08/2022**Oggetto:****Presenza annotazioni contabili**

Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. del servizio di studio e ricerca con assistenza e supporto alla individuazione delle azioni da intraprendere per la mappatura dello stato di "inquinamento diffuso" nell'area della discarica di Albano. Approvazione schema contratto. CIG Z4D37639C5. Impegno di spesa complessivo pari a € 30.000,00 +IVA a favore del Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Codice Creditore 2611 per l'e.f. 2022 sul capitolo U0000E31909 del bilancio regionale.

Proponente:

Estensore	FELICI CRISTINA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	BEFANI FURIO	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	F. BEFANI	_____firma digitale_____
Direttore Regionale	A. RAFANELLI	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

Ragioneria:

Responsabile del procedimento		_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area Ragioneria	G. DELL'ARNO	_____firma digitale_____
Dir.Reg. Bil. Gov. Soc., Dem. e Patr.	MARCO MARAFINI	_____firma digitale_____

REGIONE LAZIO

Proposta n. 30112 del 03/08/2022

Annotazioni Contabili (con firma digitale)

PGC	Tipo	Capitolo	Impegno / Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
	Mov.		Accertamento		

Descr. PdC finanz.

Azione

Beneficiario

1)	I	U0000E31909	2022	36.600,00	09.03 1.03.02.11.999
----	---	-------------	------	-----------	----------------------

Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.

5.03.01.99

UNIVERSITA' LA SAPIENZA DI ROMA

Intervento/Progetto: I202200840

Tipo mov. : IMPEGNO/ACCERTAMENTO COMPETENZA

REGIONE LAZIO

Proposta n. 30112 del 03/08/2022

PIANO FINANZIARIO DI ATTUAZIONE DELLA SPESA

Oggetto Atto: Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. del servizio di studio e ricerca con assistenza e supporto alla individuazione delle azioni da intraprendere per la mappatura dello stato di "inquinamento diffuso" nell'area della discarica di Albano. Approvazione schema contratto. CIG Z4D37639C5. Impegno di spesa complessivo pari a € 30.000,00 +IVA a favore del Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Codice Creditore 2611 per l'e.f. 2022 sul capitolo U0000E31909 del bilancio regionale.

INTERVENTO			RIFERIMENTI DI BILANCIO		
Pgc.	N.Imp.	Causale	Mi./Pr.	PdC fin al IV liv.	Capitolo
1		Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. del servizio di studio e ricerca con assistenza e supporto alla individuazione delle azioni da intraprendere per la mappatura dello stato di "inquinamento diffuso" nell'area della discarica di Albano. Approvazione schema contratto. CIG Z4D37639C5. Impegno di spesa complessivo pari a € 30.000,00 +IVA a favore del Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Codice Creditore 2611 per l'e.f. 2022 sul capitolo U0000E31909 del bilancio regionale.	09/03	1.03.02.11.999	U0000E31909
PIANO FINANZIARIO					
Anno	Impegno		Liquidazione		
	Mese	Importo (€)	Mese	Importo (€)	
2022	Agosto	36.600,00	Settembre	10.980,00	
			Dicembre	25.620,00	
	Totale	36.600,00	Totale	36.600,00	

OGGETTO: Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. del servizio di studio e ricerca con assistenza e supporto alla individuazione delle azioni da intraprendere per la mappatura dello stato di "inquinamento diffuso" nell'area della discarica di Albano. Approvazione schema contratto. CIG Z4D37639C5. Impegno di spesa complessivo pari a € 30.000,00 +IVA a favore del Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Codice Creditore 2611 per l'e.f. 2022 sul capitolo U0000E31909 del bilancio regionale.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
CICLO DEI RIFIUTI

Su proposta del Dirigente dell'Area Bonifica dei Siti Inquinati;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i. concernente il "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale";

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità";

VISTA la Legge Regionale del 20 dicembre 2021, n. 19, concernente "Disposizioni per l'adeguamento della normativa e del bilancio regionale al giudizio di parificazione del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2020";

VISTA la Legge Regionale del 30 dicembre 2021 n. 20 concernente "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la Legge Regionale del 30 dicembre 2021 n. 21 concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992 «Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese»;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993 «Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio

finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa» come modificata dalla deliberazione di giunta regionale del 14 giugno 2022, n. 437;

VISTO l'articolo 30, comma 2, del R.R. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la nota prot. 262407 del 16 marzo 2022 del Direttore generale e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

VISTA la Determinazione G03478 del 30 marzo 2021 "Preso d'atto art. 24, comma 1 lettera c) del R.R. n. 4 del 19.03.2021, art. 2, comma 1, del R.R. n. 5 del 22.03.2021 e art. 3 comma 1 del R.R. n. 6 del 24.03.2021. Modifica Determinazione n. G15349 del 13 novembre 2017 e s.m.i.";

VISTA la D.G.R. n. 953 del 16 dicembre 2021 con la quale è stato conferito all'Ing. Andrea Rafanelli l'incarico di Direttore della Direzione Ciclo dei Rifiuti ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1;

VISTO l'Atto di Organizzazione G18759 del 30 dicembre 2019 avente ad oggetto: "Conferimento dell'incarico di Dirigente all'Ing. Furio Befani dell'Area "Bonifica dei siti inquinati" della Direzione regionale "Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti", ai sensi del combinato disposto dell'art. 162 e dell'allegato "H" del Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale n. 1/2002 e successive modificazioni. Approvazione schema del contratto di lavoro a tempo pieno e determinato.";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 10/05/2022 recante "Programmazione delle risorse finanziarie di parte corrente per il programma rifiuti stanziato sul bilancio regionale e.f. 2022." con la quale è stato deliberato di procedere alla destinazione delle risorse stanziato anche per l'ottimizzazione dei processi e dei procedimenti amministrativi in materia di diritto ambientale e comunque nelle materie di competenza della scrivente Direzione;

Premesso che:

In data 10/03/2022 con prot. n° 0244562 la direzione Regionale Ciclo dei Rifiuti – Area Bonifica dei Siti Inquinati ha inviato nota inerente all'avvio del procedimento ai sensi del DGR 780/2019, preannunciando la convocazione di un tavolo di coordinamento presieduto dal Direttore Ing. Andrea Rafanelli, in cui sono stati invitati a partecipare i comuni afferenti all'area in oggetto, ARPA Lazio e ASL competenti, per il coordinamento dei procedimenti di competenza di ogni amministrazione coinvolta.

In data 15/03/2022 si è tenuto in modalità telematica il primo Incontro Tecnico, con la partecipazione di ARPA Lazio, Città Metropolitana di Roma Capitale, ASL Roma6 e CNR-IRSA, finalizzato alla strutturazione delle azioni propedeutiche alla definizione ambientale dello stato dei luoghi a tutela dell'ambiente e della salute pubblica ed in

particolare la verifica di una sussistenza di applicabilità di una condizione di Inquinamento Diffuso nell'Area della Discarica di Albano.

Nel verbale del suddetto Incontro tecnico del 15/03/2022 viene riportato che la Regione intende coinvolgere l'Università con il fine di valutare, sulla base dei dati in possesso, la sussistenza di una condizione di inquinamento diffuso.

In data 25/03/2022 si è tenuto in modalità telematica il secondo Incontro Tecnico finalizzato alla strutturazione delle azioni propedeutiche alla definizione ambientale dello stato dei luoghi a tutela dell'ambiente e della salute pubblica ed in particolare la verifica di una sussistenza di applicabilità di una condizione di Inquinamento Diffuso nell'Area della Discarica di Albano, nonché alla determinazione dei Valori di Fondo Naturale dell'area. A tale secondo Incontro Tecnico, indetto dalla Regione Lazio, è stato invitato a partecipare, oltre a Città Metropolitana di Roma Capitale, ARPA Lazio e CNR-IRSA, anche il Prof. Giuseppe Sappa del Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale – DICEA - dell'Università "La Sapienza" di Roma.

In data 31/03/2022 si è tenuto il terzo Incontro Tecnico, nel quale il Prof. Sappa per il DICEA ha presentato una proposta metodologica di iter da seguire per avviare le suddette azioni.

CONSIDERATO che, per le esigenze anzidette ed in relazione alla sensibilità della tematica la Direzione Ciclo dei Rifiuti intende, quindi, ricorrere alla competenza del Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale della Sapienza Università di Roma, il quale si è reso disponibile a svolgere l'incarico di seguito descritto.

VISTA la nota acquisita al protocollo regionale n. 745761 del 28 luglio 2022 con cui il Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale della Università degli Studi di Roma "La Sapienza" comunica la disponibilità a svolgere l'attività di assistenza e supporto alla individuazione delle azioni da intraprendere per la mappatura dello stato di "inquinamento diffuso" nell'area della discarica di Albano per un costo di € 36.600,00 comprensivo di IVA;

VALUTATO che è possibile avvalersi, ai fini di attività di studio, di ricerca, progettazione e valutazione, del Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale della Sapienza Università di Roma che ha maturato una consolidata esperienza relativamente al servizio richiesto e specificato nell'allegato tecnico del contratto di ricerca;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm.ii.;

VISTO, in particolare, l'art. 36 comma 2, lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. che prevede che le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del Codice, secondo le seguenti modalità:

“a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000,00 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici”;

TENUTO CONTO del punto 4.1 delle Linee Guida n. 4, di attuazione del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, approvate dal Consiglio dell’Autorità con delibera n. 1097, del 26 ottobre 2016, ed aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018, che stabilisce “L’affidamento e l’esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000,00 euro può avvenire tramite affidamento diretto, in conformità all’articolo 36, comma 2, lettera a) del predetto Codice”;

VISTO, in particolare, l’art. 36 comma 2, lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. che prevede che le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del Codice, secondo le seguenti modalità: “a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000,00 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici”;

VALUTATA l’offerta economica presentata e acquisita al protocollo regionale n. 745761 del 28 luglio 2022 per l’espletamento delle attività richieste per un periodo di tre mesi a decorrere dalla sottoscrizione del contratto per un importo di € 30.000,00 (trentamila/00) oltre I.V.A. e quindi per un importo totale di € 36.600,00 che può essere considerata congrua e vantaggiosa;

RITENUTO, per quanto sopra rappresentato, necessario provvedere all'affidamento, ai sensi dell’art. 36 comma 2, lett. a) del D. Lgs 50/2016 e s.m.i., il servizio di studio e ricerca con assistenza e supporto alla individuazione delle azioni da intraprendere per la mappatura dello stato di “inquinamento diffuso” nell’area della discarica di Albano in favore Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale della Sapienza Università di Roma per un periodo di tre mesi a decorrere dalla sottoscrizione del contratto;

RITENUTO pertanto necessario approvare, in base a quanto premesso, uno schema di Contratto (Allegato A) con allegato tecnico, che costituirà parte integrante del presente provvedimento;

PREVISTO che per far fronte agli oneri derivanti dal conferimento di detto incarico è necessario assumere sul bilancio regionale, e.f. 2022, un impegno di spesa per un importo pari a € 30.000,00 (trentamila/00) oltre I.V.A. e quindi per un importo totale di € 36.600,00 sul capitolo U0000E31909 - missione 09 programma 03 piano dei conti finanziario 1.03.02.11 del bilancio della Regione Lazio a favore Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale della Sapienza Università di Roma codice creditore 2611;

DATO ATTO che, per l’affidamento del servizio in oggetto, ai sensi della vigente normativa relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla L. 13 agosto 2010, n. 136, è stato acquisito dall’ANAC il seguente n. CIG: Z4D37639C5;

ATTESO che l’obbligazione contenuta nel presente provvedimento avrà scadenza nel corso del presente esercizio finanziario come espresso nel piano finanziario di attuazione redatto ai sensi dell’articolo 30, comma 2, del r.r n. 26/2017;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate e riportate:

- di provvedere all'affidamento, ai sensi dell'art. 36 comma 2, lett. a) del D. Lgs 50/2016 e s.m.i., del servizio di studio e ricerca con assistenza e supporto, alla individuazione delle azioni da intraprendere per la mappatura dello stato di "inquinamento diffuso" nell'area della discarica di Albano in favore Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale della Sapienza Università di Roma per un periodo di tre mesi a decorrere dalla sottoscrizione del contratto;
- di approvare quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione, uno schema di Contratto (Allegato A) con allegato tecnico;
- di dare atto che il codice identificativo di gara attribuito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (CIG) è il numero: Z4D37639C5, da riportare sugli strumenti di pagamento in ottemperanza della L. 136/2010;
- di impegnare l'importo totale di € 36.600,00 sul capitolo U0000E31909 - missione 09 programma 03 piano dei conti finanziario 1.03.02.11 del bilancio della Regione Lazio a favore del Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale della Università La Sapienza di Roma codice creditore 2611, e.f. 2022.

Il presente provvedimento sarà notificato al Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale della Sapienza Università di Roma nonché pubblicato ai sensi del D.Lgs 33/2013 nella sezione relativa alla "Amministrazione trasparente" del sito internet regionale (www.regione.lazio.it).

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 30 giorni dalla pubblicazione.

Il Direttore
Ing. Andrea Rafanelli

CONTRATTO DI RICERCA IN CONTO TERZI TRA

L'Ente e/o Società(di seguito denominata “Committente”), con sede e domicilio fiscale in , C.F. , in persona del suo legale rappresentante.....

E

Il Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale di seguito denominato “Dipartimento” con sede e domicilio fiscale in Roma P.le Aldo Moro,5 – 00185 Roma, C.F. n. 80209930587 rappresentato dalla Direttrice pro-tempore Prof.ssa Daniela D'Alessandro ai sensi dello Statuto di Sapienza nonché del Regolamento Amministrazione Finanza e Contabilità (di seguito RAFC) emanato con D.R. n..... ..del

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Oggetto del contratto

La Parte Committente affida al Dipartimento, che con la sottoscrizione del presente contratto accetta, l'esecuzione di uno studio preliminare riguardante la rappresentazione di dati in GIS dei siti potenzialmente inquinati dell'area compresa in un raggio di circa 10 km rispetto alla Discarica di Albano.

Articolo 2 – Programma della ricerca - Allegato Tecnico

L'attività oggetto della commissione, concordata tra le parti contraenti, è articolata secondo quanto descritto nell'Allegato Tecnico, il quale costituisce parte integrante del presente Contratto. L'Allegato Tecnico forma Parte integrante ed essenziale del presente Contratto e deve intendersi come interamente richiamato e trascritto in questa sede.

Le Parti potranno concordare per iscritto eventuali modifiche al Programma tecnico-scientifico che, nel corso dello svolgimento delle attività, si rendano necessarie o comunque opportune per il miglior esito della ricerca o che siano suggerite dai risultati conseguiti nel corso della sua esecuzione.

Articolo 3 – Responsabile scientifico

Il Dipartimento designa il Prof. Giuseppe Sappa quale Responsabile Scientifico dell'esecuzione della ricerca.

Il Committente designa quale proprio rappresentante/referente per ogni attività o questione inerente all'esecuzione della ricerca il/la..... (nome e cognome e carica societaria o istituzionale).

L'eventuale sostituzione dei Responsabili Scientifici delle Parti dovrà essere comunicata

tempestivamente per iscritto all'altra Parte.

Articolo 4 – Corrispettivo

A fronte dell'esecuzione delle attività oggetto del presente contratto, svolte dal Dipartimento, il Committente si obbliga a versare a favore del medesimo, a titolo di corrispettivo, la somma di € 30.000,00 oltre ad IVA come dovuta per legge.

L'importo è determinato considerando i costi diretti e indiretti sostenuti dal Dipartimento per l'esecuzione della prestazione relativi a risorse umane impiegate, attrezzature e impianti utilizzati. L'importo del corrispettivo è comprensivo delle percentuali di costi indiretti sostenuti dal Dipartimento e dall'Ateneo e determinati dalle quote percentuali di prelievo a favore del Bilancio Universitario e del Dipartimento interessato determinate dal Regolamento delle attività eseguite nell'ambito di contratti e convenzioni per conto terzi (D.r. n...del ..)

Stante quanto sopra, il corrispettivo proposto dal Responsabile Scientifico è ritenuto congruo dal Dipartimento.

Articolo 5 – Modalità di pagamento

Il Committente corrisponderà al Dipartimento l'importo di cui al precedente art.4 con le seguenti modalità:

- il 30 % dell'ammontare totale del corrispettivo, pari a € 10.980,00 al momento della consegna del materiale inerente lo studio richiesto.
- il 70 % dell'ammontare totale del corrispettivo, pari a € 25.620,00 al momento della consegna del Report conclusivo dello studio, comprensivo dei necessari supporti digitali.

Le somme saranno corrisposte con le modalità sopra descritte in seguito ad emissione di fattura da parte del Dipartimento. La fattura verrà emessa ad effettivo introito corrisposto sul c/c bancario n. intestato al Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale

Il Committente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1462 del cod. civ., non potrà opporre eccezioni – incluse, a titolo meramente esemplificativo, quelle di mancato, parziale o inesatto adempimento da parte del Dipartimento, con la sola esclusione delle eccezioni di nullità, annullabilità e rescissione del presente contratto – al fine di evitare o ritardare il pagamento del corrispettivo o di singole *tranches* di pagamento.

Articolo 6 – Ritardato pagamento

Il Committente sarà responsabile per il ritardo nel pagamento del corrispettivo, indipendentemente dall'imputabilità allo stesso del ritardo medesimo, intendendo le Parti, con la presente clausola, addossare al Committente il rischio del caso fortuito.

Articolo 7 – Validità, durata e rinnovo del contratto

Il presente contratto entra in vigore dalla sua sottoscrizione tra le Parti (in caso di

firma differita dalla data dell'ultima firma apposta) e avrà la durata di 3 mesi. Il medesimo potrà essere rinnovato o prolungato sulla base di un accordo scritto, approvato dai competenti organi deliberanti delle Parti, da proporre almeno due mesi prima della scadenza.

Articolo 8 – Segretezza e confidenzialità

(Ai sensi degli artt. 98 e 99 del D.Lgs 10 febbraio 2005 n.30 (Codice della proprietà industriale) i contratti di ricerca per conto di terzi prevedono la segretezza nello svolgimento delle attività; la clausola che vincola alla segretezza deve comunque essere di durata determinata, di regola corrispondente all'efficacia del contratto, se il committente richiede un'estensione ulteriore, questa comunque non deve eccedere i cinque anni dalla scadenza del contratto).

Con la sottoscrizione del presente Contratto, le Parti si impegnano espressamente, per sé e per i propri dipendenti e/o collaboratori (per tutta la durata del presente Contratto e per un periodo di 5 (cinque) anni successivo al termine o alla risoluzione dello stesso:

- a non divulgare fatti, informazioni, cognizioni e documenti e segreti tecnici o industriali, informazioni riguardanti know-how ed informazioni sulla Proprietà Intellettuale di seguito definite complessivamente di cui fosse venuto a conoscenza o che fossero comunicati dall'altra Parte in forma confidenziale in forza del presente Contratto e da ora in poi definite complessivamente "Informazioni Riservate" e a non renderle in alcun modo accessibili a Soggetti Terzi;

- ad impiegare ogni mezzo idoneo, e a porre in essere ogni e qualsiasi atto o attività ragionevolmente necessari, al fine di garantire che le Informazioni Riservate non siano liberamente accessibili a Soggetti Terzi;

- a non utilizzare in alcun modo le Informazioni Riservate per finalità diverse e ulteriori rispetto a quelle connesse con l'esecuzione del presente Contratto;

- a non duplicare, copiare, riprodurre, registrare o diversamente rappresentare, salvo le necessità che discendano dall'esecuzione del presente Contratto, o salvo consenso espresso della Parte che ne abbia diritto, con ogni e qualunque mezzo a tali fini idoneo, in tutto o in Parte, file, atti, documenti, elenchi, registri, rapporti, note, disegni, schemi, schede, corrispondenza e ogni altro materiale contenente una o più Informazioni Riservate;

- a restituire o distruggere immediatamente, dietro richiesta scritta della Parte che ne abbia diritto, ogni e qualsiasi file, atto, documento, elenco, registro, rapporto, nota, disegno, schema, scheda, lettera ed ogni altro materiale, comprese le loro eventuali copie o riproduzioni, contenenti una o più Informazioni Riservate, sempre che non vi sia un obbligo di legge che ne prescriva la conservazione;

- a restituire o distruggere immediatamente, al termine o alla risoluzione del presente Contratto, ogni e qualsiasi file, atto, documento, elenco, registro, rapporto, nota, disegno, schema, scheda, lettera ed ogni altro materiale, comprese le loro eventuali copie o

riproduzioni, contenenti una o più Informazioni Riservate, sempre che non vi sia un obbligo di legge che ne prescriva la conservazione.

Sono fatte salve, rispetto a quanto disposto nel paragrafo precedente:

- (a) le informazioni, i dati e le conoscenze comunicati da una Parte all'altra che siano espressamente destinati dalle Parti alla pubblicazione o comunque alla diffusione tra il pubblico;
- (b) le informazioni, i dati e le conoscenze comunicati da una Parte all'altra che siano già di pubblico dominio o siano comunque già liberamente accessibili da Parte di Soggetti Terzi;
- (c) le informazioni, i dati e le conoscenze che, in qualunque momento, divengono di pubblico dominio o comunque liberamente accessibili da Parte di Soggetti Terzi, a condizione che la loro divulgazione o la loro accessibilità non siano causati da fatto illecito o non siano stati comunque espressamente vietati dalla Parte che li abbia comunicati, e a partire dal momento in cui esse divengono effettivamente di pubblico dominio o liberamente accessibili;
- (d) le informazioni, i dati e le conoscenze in relazione ai quali la Parte che ne abbia diritto fornisca il consenso scritto alla loro diffusione o alla loro libera accessibilità e solo nei limiti, nei termini e alle condizioni a cui tale consenso viene effettivamente prestato;
- (e) le informazioni, i dati e le conoscenze che una Parte possa dimostrare di essere state in suo legittimo possesso in un momento antecedente a quello in cui gli sono state comunicate dall'altra Parte o in cui essa ne sia venuta comunque a conoscenza nel corso ed in virtù del rapporto di collaborazione;
- (f) le informazioni che una Parte possa dimostrare essere in suo legittimo possesso indipendentemente dal rapporto di collaborazione;
- (g) le informazioni che una Parte sia tenuta a comunicare o a rendere accessibili in adempimento di norme di legge o regolamento nonché di un ordine impartito dalla Pubblica Autorità, nei limiti, nei termini, nelle forme e in relazione ai soli destinatari cui la Parte stessa sia effettivamente tenuta a comunicarle o a renderle accessibili.

Ai fini dell'applicazione del presente articolo, per Soggetti Terzi devono intendersi tutti i soggetti diversi dalle Parti che non siano rappresentanti, dipendenti, collaboratori o consulenti delle Parti stesse. Devono comunque considerarsi Soggetti Terzi, in relazione alle singole Informazioni Riservate che vengano di volta in volta in rilievo, anche i soggetti sopra indicati nei casi in cui essi, per la natura del rapporto che li lega alle Parti, non abbiano ragione o necessità di conoscere una o più Informazioni Riservate o nel caso in cui la Parte che ne abbia diritto abbia espressamente vietato la comunicazione di Informazioni Riservate al loro indirizzo.

Articolo 9 – Consulenze esterne

Il Dipartimento potrà affidare l'esecuzione di particolari lavori a ditte specializzate o conferire incarichi di consulenza a terzi nell'ambito del presente contratto, così come potrà

avvalersi, per esigenze specifiche, di altri Istituti, Centri di Ricerca o Laboratori sperimentali, qualora dimostrato che possano apportare competenze e/o risorse strumentali di cui Sapienza non è in possesso. Il ricorso a consulenze professionali esterne sarà regolato attraverso la stipula di contratti a termine redatti secondo quanto previsto dal RAFC di Ateneo e dal Regolamento Conto terzi, nel rispetto della normativa nazionale vigente. Qualora Partecipino all'espletamento del programma di ricerca docenti provenienti da altre Università questi dovranno essere autorizzati dall'Ateneo di provenienza e debitamente riportati nell'elenco del personale universitario che si allega al presente contratto.

Articolo 10 – Proprietà Intellettuale e pubblicazioni

Le conoscenze pregresse costituenti know-how tecnico-scientifico di una Parte restano di titolarità della Parte medesima. In nessun caso il presente contratto può configurarsi come trasferimento di diritti di Proprietà Intellettuale o di know-how, costituente background pregresso dell'Ateneo.

I risultati direttamente connessi alle attività di cui all'oggetto del presente contratto saranno di proprietà del Committente, fatti salvi i diritti morali di autore ed inventore riconosciuti alle persone fisiche coinvolte ai sensi della normativa vigente.

Il Dipartimento, potrà liberamente e gratuitamente utilizzare a fini di ricerca, esclusivamente per proprio uso interno, i sopra citati risultati.

Il Dipartimento potrà, altresì, farne oggetto di pubblicazione scientifica e/o di esposizione e rappresentazione in occasione di congressi, convegni, seminari o simili, salvo citare l'accordo nel cui ambito è stato svolto il lavoro di ricerca, e salva la preventiva autorizzazione scritta da Parte del Committente, che non sarà ragionevolmente negata e sarà legata a strette considerazioni sulla tutelabilità e sfruttamento della Proprietà Intellettuale e sullo sviluppo industriale di detti risultati.

Articolo 11 – Utilizzo del logo

I loghi delle Parti potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività comuni oggetto del presente accordo. Il presente contratto non implica alcuna spendita del nome, e/o concessione e/o utilizzo del Marchio e dell'Identità Visiva dell'Università per fini commerciali, e/o pubblicitari. Tale utilizzo, straordinario o estraneo all'attività istituzionale, dovrà essere regolato da specifici accordi a titolo oneroso, approvati dagli organi competenti e compatibili con la tutela dell'immagine dell'Università, in conformità a quanto previsto dal Regolamento per l'Utilizzo e la concessione in uso del Marchio/Logotipo Sapienza (D.R. n. 2449/2015 prot. n.0052944 del 06/08/2015).

Articolo 12 – Recesso

Ciascuna Parte può liberamente recedere dal presente Contratto mediante comunicazione da trasmettere all'altra Parte con lettera raccomandata con avviso di

ricevimento o tramite PEC con preavviso non inferiore a sessanta (60) giorni.

Nel caso in cui il Committente eserciti il diritto di recesso, questi sarà in ogni caso tenuto a corrispondere al Dipartimento la parte di corrispettivo dovuta per le attività di ricerca già eseguite dal Dipartimento, nonché l'importo delle spese già sostenute e/oimpegnate per la ricerca fino al momento del ricevimento della comunicazione di recesso.

Nel caso in cui il diritto di recesso venga esercitato dall'Università, questa sarà tenuta a restituire al Committente la parte di corrispettivo già versata, sempre che il Dipartimento non abbia già eseguito una parte dell'attività di ricerca e questa non sia accettata dal Committente stesso; in tal caso l'Università sarà tenuta a restituire al Committente la sola parte di corrispettivo già versata che ecceda quella relativa all'attività di ricerca già eseguita dal Dipartimento.

Articolo 13 – Coperture assicurative, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Ciascuna Parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente accordo, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

Il personale di entrambe le Parti contraenti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente accordo, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., osservando in particolare gli obblighi di cui all'art. 20 del Decreto citato, nonché le disposizioni del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

Il personale di entrambe le Parti, compresi eventuali collaboratori esterni alle stesse comunque designati, sarà tenuto, prima dell'accesso nei luoghi di pertinenza delle Parti, sedi di espletamento delle attività, ad acquisire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza, prevenzione, protezione e salute, rilasciando all'uopo apposita dichiarazione.

Gli obblighi previsti dall'art. 26 del D.lgs. 81/2008 e la disponibilità di dispositivi di protezione individuale (DPI), in relazione ai rischi specifici presenti nella struttura ospitante, sono attribuiti al soggetto di vertice della struttura ospitante. Tutti gli altri obblighi ricadono sul responsabile della struttura/ente di provenienza.

Articolo 14 – Trattamento dei dati personali

Le Parti dichiarano di essersi reciprocamente informate e di acconsentire espressamente che i dati personali forniti, anche verbalmente, o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente Accordo vengano trattati esclusivamente per le finalità dello stesso e di quanto previsto dal D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 come modificato dal D.lgs.101/2018 di adeguamento al Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione

delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (General Data Protection Regulation – GDPR)”.

Articolo 15 – Risoluzione eventuali controversie

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione della presente Convenzione.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo un accordo bonario, le Parti indicano il Foro di Roma quale foro esclusivamente competente per qualunque controversia inerente alla validità, l'interpretazione e l'esecuzione del presente contratto.

Articolo 16 – Comunicazioni

Ogni comunicazione relativa a o comunque connessa con l'esecuzione del presente Contratto dovrà essere effettuata utilizzando i seguenti indirizzi:

Per il Committente:

Per il Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale dell'Università La Sapienza di Roma

La variazione dei recapiti indicati al paragrafo precedente dovrà essere tempestivamente comunicata all'altra Parte. Fino all'avvenuta comunicazione della variazione, le comunicazioni inviate ai recapiti precedentemente indicati si avranno per validamente effettuate.

Articolo 17 – Clausola generale

Il presente Contratto sostituisce, ad ogni effetto, ogni eventuale precedente accordo o intesa tra le Parti con riferimento al suo oggetto, scritti o orali che siano.

Qualsiasi modifica al presente Contratto sarà valida ed efficace solo ove stipulata per iscritto e a seguito della sottoscrizione delle Parti.

Per quanto non eventualmente previsto nel presente Contratto le Parti si impegnano a instaurare delle trattative al fine di definire secondo buona fede gli aspetti che vengano di volta in volta in rilievo.

Articolo 17 – Invalidità o inefficacia parziale dell'Accordo

Il presente Contratto è il risultato della negoziazione intercorsa tra le Parti ed è stato da queste congiuntamente redatto. Le Parti medesime, sottoscrivendo il presente documento, dichiarano di approvare in ogni sua Parte e per intero.

Qualora una o più clausole del presente Contratto siano dichiarate nulle, annullabili, invalide o comunque inefficaci, in nessun caso tale nullità, annullabilità, invalidità o inefficacia avrà effetto sulle restanti clausole del Contratto, dovendosi intendere le predette clausole come modificate, in senso conforme alla presunta o presumibile comune intenzione delle Parti, nella misura e nel senso necessari affinché esse possano essere ritenute valide ed efficaci.

Articolo 19 – Registrazione e spese

Il presente contratto, sottoscritto in modalità digitale, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi degli artt. 5, comma 2, e 39 del D.P.R. n. 131/1986. Tali spese sono a carico della Parte richiedente.

Le spese per l'imposta di bollo, inerenti al presente contratto, sono a carico della Parte committente.

Roma lì,

Per il Dipartimento

Per la Parte Committente

.....

.....

Copia

ALLEGATO TECNICO

Premesso che:

- In data 10/03/2022 con prot. n° 0244562 la direzione Regionale Ciclo dei Rifiuti – Area Bonifica dei Siti Contaminati ha inviato nota inerente l'avvio del procedimento ai sensi del DGR 780/2019, preannunciando la convocazione di un tavolo di coordinamento presieduto dal Direttore Ing. Andrea Rafanelli, in cui sono stati invitati a partecipare i comuni afferenti all'area in oggetto, ARPA Lazio e ASL competenti, per il coordinamento dei procedimenti di competenza di ogni amministrazione coinvolta.
- In data 15/03/2022 si è tenuto in modalità telematica il primo Incontro Tecnico, con la partecipazione di ARPA Lazio, Città Metropolitana di Roma Capitale, ASL Roma6 e CNR-IRSA, finalizzato alla strutturazione delle azioni propedeutiche alla definizione ambientale dello stato dei luoghi a tutela dell'ambiente e della salute pubblica ed in particolare la verifica di una sussistenza di applicabilità di una condizione di Inquinamento Diffuso nell'Area della Discarica di Albano.
- Nel verbale del suddetto Incontro tecnico del 15/03/2022 viene riportato che *“La Regione intendeva coinvolgere l'Università con il fine di mapparle per poter capire lo stato cumulativo dei dati riferiti all'inquinamento diffuso (...). In data 25/03/2022 invece si terrà la seconda riunione del tavolo tecnico riferito all'inquinamento Diffuso nella quale verrà coinvolta anche l'Università per le valutazioni collaborative di cui accennato sopra.”*
- In data 25/03/2022 si è tenuto in modalità telematica il secondo Incontro Tecnico finalizzato alla strutturazione delle azioni propedeutiche alla definizione ambientale dello stato dei luoghi a tutela dell'ambiente e della salute pubblica ed in particolare la verifica di una sussistenza di applicabilità di una condizione di Inquinamento Diffuso nell'Area della Discarica di Albano, nonché alla determinazione dei Valori di Fondo Naturale dell'area. A tale secondo Incontro Tecnico, indetto dalla Regione Lazio, è stato invitato a partecipare, oltre a Città Metropolitana di Roma Capitale, ARPA Lazio e CNR-IRSA, anche il Prof. Giuseppe Sappa del Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale – DICEA - dell'Università La Sapienza di Roma.
- In data 31/03/2022 si è tenuto il terzo Incontro Tecnico, nel quale il Prof. Sappa per il DICEA ha presentato una proposta metodologica di iter da seguire per avviare le suddette azioni.

La Regione Lazio in relazione alla sensibilità della tematica intende, quindi, ricorrere alla competenza del Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale della Sapienza Università di Roma, il quale si è reso disponibile a svolgere l'incarico di seguito descritto.

Introduzione:

Il termine “Inquinamento diffuso” è definito all'interno del Decreto Legislativo n. 152/2006 all'art. 240, comma 1, lettera r) quale «la contaminazione o le alterazioni chimiche, fisiche o biologiche delle matrici ambientali determinate da fonti diffuse e non imputabili ad una singola origine».

Gli elementi caratterizzanti detta definizione sono pertanto:

- Origine: da fonti diffuse e non imputabili ad una singola fonte;
- Effetti: contaminazione o alterazioni (chimiche, fisiche o biologiche) delle matrici ambientali

Guardando ai riferimenti comunitari, l'Agenzia Europea dell'Ambiente (European Environment Agency) definisce l'inquinamento diffuso come *«inquinamento derivante da attività diffuse senza alcuna fonte distinguibile, ad es. piogge acide, pesticidi, ruscellamento urbano, ecc.»*

I criteri per definire la contaminazione diffusa possono essere individuati come segue:

- Origine: non puntuale;

- Dimensioni: interessa area vasta;
- Responsabilità: non riconducibile a uno o più soggetti né come nesso causale né come linee di evidenza

L'obiettivo del Tavolo Tecnico, alla luce dei recenti provvedimenti giudiziari, è di verificare, preliminarmente, se sussiste, almeno in ipotesi, la presenza di un'area a inquinamento diffuso. Il Tavolo Tecnico, in coerenza con i "Criteri per l'elaborazione di piani di gestione dell'inquinamento diffuso", emanati dal Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente nel 2017¹, potrà procedere secondo i seguenti punti:

- Esame dei dati: per ogni punto che ha evidenziato il superamento delle CSC è verificata l'assenza di cause puntuali riferibili ad un soggetto responsabile, ricorrendo anche alle informazioni disponibili sulle attività svolte nel passato nell'area che possano essere messe in relazione all'inquinamento evidenziato.
- Estensione dell'area: è verificato che l'area interessata dalla contaminazione è di consistente estensione e/o con compromissione dello stato ambientale che di norma interessa uno o più corpi idrici. In particolare, dovrà trovare conferma che l'area diffusamente interessata da superamenti delle CSC riferite al suolo, interessa più proprietà con un'estensione, a titolo puramente indicativo, di almeno 1 km².
- Evidenza della contaminazione: i dati disponibili derivano da indagini estese e ripetute eseguite anche da più soggetti per il suolo e prolungata nel tempo per le acque. In particolare, per le acque, indicativamente, il fenomeno di contaminazione si può considerare conclamato se è confermato da un monitoraggio a cadenza almeno semestrale con presenza di valori superiori al limite, per i parametri oggetto della contaminazione, per un tempo almeno pari a due anni consecutivi.

Una volta stabilito o meno lo stato di inquinamento diffuso per l'area di interesse, seguendo in tutto, o in parte, quanto previsto dal Diagramma di Flusso dell'iter riguardante l'inquinamento diffuso ("Criteri per l'elaborazione di piani di gestione dell'inquinamento diffuso (SNPA)"), si potrà procedere alla valutazione dei potenziali effetti di aggravamento della situazione per effetto dell'esercizio della Discarica per Rifiuti Non Pericolosi sita nel Comune di Albano.

Obiettivo dello studio:

In questo contesto si inserisce il presente studio, il cui obiettivo è definire un quadro generale degli elementi conoscitivi, ad oggi disponibili, sullo stato di contaminazione dell'area compresa in un raggio di circa 10 km rispetto alla Discarica di Albano.

Nello specifico, il DICEA (Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale della Sapienza di Roma) si occuperà in primo luogo, di rappresentare in modo omogeneo i dati resi disponibili dagli enti coinvolti. A tal fine verranno costruite delle mappe, per rappresentare spazialmente, in modo georeferenziato, i siti e/o i punti di prelievo delle acque sotterranee, fonte di potenziale inquinamento.

Il presente lavoro, quindi, servirà a definire se è possibile avere una correlazione tra i fattori di contaminazione riscontrati nell'area oggetto di studio, giungendo ad una definizione preliminare dello stato ambientale relativo all'area di interesse.

In particolare, verrà effettuato un censimento dei dati utili a definire il potenziale stato di contaminazione dell'area di interesse: questi verranno poi rappresentati, distinguendoli, in base alla fonte (ente che ha fornito i dati), in base al tipo di potenziale contaminazione e in base alla finestra temporale di riferimento

¹ Delibera del Consiglio Federale del 12.07.2016 Doc. 76/16

(data di analisi). Al termine di tale rappresentazione, attraverso adeguate elaborazioni, anche statistiche, saranno prospettati alcuni possibili scenari sullo stato ambientale delle acque sotterranee, in un raggio fino a 10 km di distanza dall'impianto della discarica di Roncigliano, limitatamente alle conoscenze acquisite in base ai dati disponibili, proponendo anche un indirizzo circa i necessari approfondimenti di indagine.

La Regione Lazio, nell'Incontro Tecnico del 15/03/2022 ha precisato infatti, che *“lo scopo della raccolta dati è puramente analitico e non finalizzato ai valori di fondo, e serve per comprendere quindi il quadro generale dell'area e anche per definire se ci sia effettivamente un superamento dei limiti.”* In tal senso, il presente studio preliminare ha l'obiettivo di rappresentare lo stato conoscitivo dell'area, in modo tale che i soggetti che compongono il Tavolo Tecnico possano pianificare le attività successive da intraprendere, quali piani di indagini e attività propedeutiche per la definizione dei valori di fondo naturali e/o antropici.

Copia